

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

## Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 42.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.  
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.  
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Padova 19 Novembre

**Si pregano vivamente i signori abbonati in ritardo di pagamento di spedire colla maggior sollecitudine l'importo della loro associazione.**

### Nessuno lo crede!

Strano paese l'Italia!... Gli ufficiali del governo, nelle Provincie, o violano la legge, ovvero non la eseguono e non la fanno eseguire. La trasgressione dura per anni ed anni: il governo centrale lo vede e lo sa, ma finge di non vedere e di non sapere. A varii intervalli di tempo, qualche ministro, istigato dalla pubblica coscienza pensa di provvedere. e scrive una circolare. I suoi dipendenti nelle Provincie la leggono, si fanno una risatina, la registrano a protocollo.. e la passano al salumaio. La cosa dura da oltre un quarto di secolo, nè vi ha memoria di un funzionario punito per aver tralasciato di eseguire o di far eseguire la legge.

(Fra parentesi: le leggi di imposta sono eseguite sempre, puntualmente, da tutti e dappertutto.) Oggi — in fatto di circolari per la esecuzione della legge — è venuto il turno del ministro della pubblica istruzione.

Il quale ne ha spedito una ai rettori delle Università perchè lo informino circa la diligenza di tutti e singoli i professori, nell'impartire le lezioni sulle rispettive materie di insegnamento.

Bisogna sapere che, fino ad ora, le lezioni non cominciarono mai, in nessuna Università, subito dopo l'apertura dell'anno accademico come prescrive la legge.

Bisogna sapere altresì che vi sono dei professori i quali non fanno mai lezione in tutto l'anno. E questa *svergognatezza* dura da anni ed anni.

Il senatore Messedaglia — per citare un esempio — che è professore nell'Università di Padova, da quasi un ventennio non sale più sulla cattedra di quell'Ateneo, e seguita *naturalmente* a percepire lo stipendio. Egli è uomo — potete bene — ricchissimo di salute e vigoroso assai.

Il deputato Luzzatti poi dà, se è possibile, ancora meno lezioni del senatore Messedaglia, eppure si pappa del pari lo stipendio come professore della nostra Università, ove non fa nemmeno una lezione in cui fingere di sdilinquire e rammentare le sue grandi fatiche.

E i due possono lavorare senza fatica e lavorano, infatti, senza soffrire un dolore di capo quando ricevono a Roma o altrove lauti stipendii per l'opera loro nelle questioni economiche finanziarie.

Tutti i rettori dell'Università di Padova, succedutisi in questo ventennio, sapevano naturalmente che i due non erano professori, se non

per intascar lo stipendio; e lo sapevano tutti i prefetti che resslero quella Provincia, come lo sapevano tutti i ministri della pubblica istruzione che fecero parte dei varii gabinetti. Quello che importa forse ancora più, lo sapevano e lo sanno tutti gli studenti che in questo ventennio frequentarono l'Ateneo Padovano e che, come non furono da loro *istruiti*, così, dal loro esempio, rimasero *pessimamente educati*.

Ora, domandiamo noi: a che servirà la circolare ministeriale d'oggi? Quale vantaggio recherà? Saranno puniti i trasgressori della legge? Saranno almeno rimproverati quei professori che *non si vergognano* di percepire lo stipendio, senza far lezione? che non si curarono della *pessima educazione morale* impartita, dal loro esempio, a quella gioventù destinata a costituire le classi dirigenti della Nazione?

Nessuno lo crede. Questa è la considerazione che gode ancora il governo in Italia. Questo il malo modo con cui si seguita indegnamente ad abusare della governabilità degli italiani.

### Parlamento Nazionale

#### CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 18

Presiede l'on. Maurogonato, vicepresidente anziano.

Si procede al ballottaggio per la nomina di due vicepresidenti e risultano eletti Maurogonato con voti 157 su 299 votanti, e Miceli con voti 156.

Biancheri fra generali e ripetuti applausi assume la presidenza. Egli ringrazia la Camera della benevolenza dimostratagli ieri col suo voto ed oggi colla cordiale accoglienza.

Assicura di non sentire altro sentimento che non sia l'imparzialità e la giustizia. È lieto di poter riconfermare la sua fede negli altissimi ideali su cui è fondata l'unità nazionale. Manda un cordiale saluto alle forti falangi che sono in Africa, sostenitrici dell'onore nazionale.

Si dice incoraggiato ad assumere il delicato ufficio dalla profonda devozione che sente pel Re e dai vincoli di affetto e riconoscenza che lo legano ai colleghi. Con essi confida di poter servire fedelmente la Patria e il Re (*vivi applausi*).

Invita quindi i vicepresidenti, i segretari e i questori ad assumere i loro uffici.

L'on. Biancheri pronuncia parole di vivissimo cordoglio per la morte di Depretis.

Crispi si associa al rimpianto del presidente. Dice che non presenterà alcuna proposta di monumento. Ai monumenti sparsi, preferisce che si raccolgano in un sol luogo l'effigie dei cooperatori dell'unità nazionale. A ciò prestasi il peristilio che circonda il monumento a Vittorio Emanuele in Campidoglio; presenterà un apposito disegno di legge.

Mazza, Arnaboldi e Mordini si associano alle parole del Presidente e del governo.

Cavalletto propone che si ponga il busto di Depretis nelle sale della Presidenza; e che si invii una corona di bronzo alla tomba di lui a Stradella.

Il Presidente accetta la proposta aggiungendo quella di esprimere alla illustre vedova di Depretis le condoglianze della Camera.

Martini Ferdinando propone che in segno di lutto si sospenda la seduta odierna.

Mocenini propone ancora che si stampino i discorsi parlamentari di Depretis.

Tutte queste risposte vengono approvate.

Trompeo prima della chiusura della seduta propone che i sentimenti espressi dai presidenti riguardanti le truppe d'Africa, sieno subito resi noti alle truppe stesse.

Il Presidente risponde che sarà fatto quanto desidera Trompeo e che ai nostri soldati sarà pure reso noto che tutti i loro interessi saranno dalla Camera con amore e sollecitudine tutelati.

Levasi la seduta alle 5 e 15.

### SENATO DEL REGNO

Tornata del 18

Presiede l'on. Farini.

Il Presidente commemora i senatori defunto Mari, Gozzadini, Giannuzzi Savelli e Torelli.

Comunica un'interpellanza di Guarneri ai ministri delle finanze e agricoltura sopra gli attuali istituti di credito.

Magliani, ministro delle finanze, dichiara di accettare l'interpellanza, riservandosi di stabilire il giorno dello svolgimento d'accordo col ministro di agricoltura.

Bertolè Viale, ministro della guerra, presenta il progetto di modificazioni al testo unico della legge sul reclutamento.

Auriti associasi al vivo compianto per la perdita di Giannuzzi Savelli, ricordando il suo alto valore scientifico e l'intemerato carattere.

Basile aggiunge altre parole di vivo elogio.

Magliani associasi ai precedenti oratori in nome del governo, deplorando la perdita di uomini illustri, particolarmente di Savelli già suo collega nel gabinetto.

Deliberasi di affidare alla presidenza l'incarico di redigere un indirizzo in risposta al discorso della corona.

Procedesi alla votazione per le nomine delle seguenti commissioni permanenti: finanze, contabilità interna, verifica dei titoli dei nuovi senatori, biblioteca, petizioni, sorveglianza all'amministrazione del debito pubblico. Procedesi allo spoglio della votazione e il risultato si comunicherà domani. Levasi la seduta alle 4 e 10.

### PRIME AVVISAGLIE

Le elezioni alla presidenza sono compite e, non ostante che il governo abbia voluto rimanervi estraneo, pure i partiti incominciarono a delinearsi.

Nessuna lotta vi fu per il presidente; ma pei quattro vicepresidenti avendo i partiti portato i propri rispettivi candidati ebbero nella prima votazione la maggioranza i quattro candidati anti-trasformisti, cioè Villa, Rudini, Miceli e San Donato; anzi i due primi riuscirono subito eletti. Nella votazione di ballottaggio poi riuscì il Miceli e, a stento, il Maurogonato, unico trasformista ma che così rappresenta la minoranza, cui è di consuetudine lasciare d'ordinario libero un posto.

Gli anti-trasformisti perciò devono essere contenti, ma più che della vittoria è da compiacersi perchè la forza delle cose si impone, e gli uomini dei varii partiti trovansi schierati per necessità di cose in un campo rispettivamente avversario.

Così tutti sentono che l'equivoco va, finalmente dileguandosi; e se ciò si presentisce per le nomine di qualche carica, che cosa non può essere quando si dovranno discutere questioni veramente politiche?

### La salute del Kronprinz

Il principe apparentemente migliora, e lo scoppio della gonfiezza interna lo ha molto sollevato.

San Remo in questo momento pare una città tedesca. L'Hotel de la Méditerranée, che è di faccia alle ville Zirio (il quale, tra parentesi, sanremese e non marsigliese come fu scritto), è pieno di forestieri ragguardevoli, continuerebbe per strada e alle finestre per vedere il principe e la principessa. Il tempo cattivo ha impedito al principe di uscire; però lo si è visto a passeggiare per i giardini.

È veramente eroica la calma del principe ereditario. Solo del suo numero seguito è gaio, e fa coraggio ai suoi. Però egli è fieramente contrario a qualsiasi operazione, ed ha dichiarato che non si farà operare fino a che suo padre sarà in vita.

È sparsa la voce dell'arrivo a San Remo di Bismarck. — Persona in grado di essere bene informata, assicura al Pensiero, essere questa notizia una fiaba. Non si trattò mai di questo viaggio.

È mettesi pure in conto di una invenzione, la notizia che le principesse avendo esternato il desiderio di visitare Nizza, Bismarck abbia telegrafato alle medesime di non lasciare il territorio italiano. Non è in questo momento doloroso che la principessa e le sue figlie avrebbero avuto desiderio di abbandonare, anche per poco, l'augusto inferno. Continuando però il miglioramento, ed a stagione inoltrata, pare sicuro che le principesse visiteranno Nizza nel più stretto incognito. E questo conferma che, salvo casi imprevisi, il Kronprinz passerà buona parte della stagione invernale a San Remo.

San Remo corrisponde ora direttamente con Berlino, ed il telegrafo è continuamente in movimento.

Le corrispondenze sono tenute con apposito cifrario.

### Un "reporter", eroico

Si ha da Parigi che è stato condannato a tre mesi di prigione, dal tribunale correzionale della Senna, un nostro collega, il signor Gastone Leduc, reporter del Mattin.

Il disgraziato è rimasto vittima del suo zelo; e malgrado la eloquente difesa del suo avvocato, il quale ha parlato di forza irresistibile, egli è stato convinto reo di estorsione, mentre non aveva fatto che abbandonarsi a un'operazione brillante di reportage.

Il fatto è andato così:

Il Mattin pubblicò ventiquattr'ore prima che fosse inserita nel Bollettino Municipale, la relazione di un consigliere del Comune di Parigi sulle ferrovie.

Fu aperta un'inchiesta, e si venne a sapere che nell'interno della stamperia, dove riposavano al sicuro le bozze di stampa del rapporto, era accaduta la scena seguente.

È il signor Sagnier, tipografo editore, che racconta:

«Stavo per andar via, quando mi si presentò un signore, il quale, con viso burbero, mostrandosi di pessimo umore, mi domandò le bozze della relazione del signor Daumas, il Consigliere municipale. Siccome io esitavo, egli gridò:

«Ma, come? Vi ho mandato l'originale dieci ore fa!

«Allora credetti di avere a che fare col signor Daumas in persona, che non conoscevo, e gli diedi le bozze. Egli se ne andò, borbottando.»

Il finto Daumas era il reporter del Mattin.

### Scandali all'Università di Napoli

Apprendiamo dai giornali che il prof. Chiappelli, successo al prof. Vera nella cattedra della filosofia della storia all'Università di Napoli, alcuni studenti avendo voluto forse intravedere nel suo discorso inaugurale «i primi cristiani e le loro speranze mil-

lennarie» l'intenzione di combattere le conclusioni positive e naturalistiche del discorso, pronunziato nella stessa circostanza l'anno scorso dal prof. Cantani, fu fatto segno a indizi di disapprovazione, cosicchè avendo egli precipitato il suo discorso fra fischi che però erano contrastati da applausi della parte dell'uditorio composta di professori e invitati. Il Chiappelli lasciò qui fra noi, due anni or sono, grata ricordanza ed è perciò che ci spiace la brutta accoglienza fattagli, la quale non può essere senonchè l'eco di equivoci o malintesi cui la studiosa gioventù fa male a prestarsi mutandosi probabilmente in inconscio strumento di altrui invidie o ire.

### Un errata corrige

al discorso della Corona

Uno dei passi più applauditi del discorso della Corona, fu quello in cui si parla di Vittorio Emanuele, e gli si attribuisce una frase molto significativa.

La frase è storica — scrive la Capitale — ma non è storico il ricordo. Quella frase sarà stata ripetuta da Vittorio Emanuele, ma fu proferita da altri, in una occasione solenne, come ce lo rammenta la lettera seguente: la quale ha il merito di non dimenticare:

Roma, 16 novembre 1887.

Carissimo Dobelli,

Il discorso del trono attribuisce al compianto Re Vittorio una frase pronunciata in giorno solenne.

Se la evocazione Sovrana costituisce una garanzia di esattezza, la Storia contemporanea ha con precedenza registrate memorabili parole che, alla cerimonia del primo sasso inaugurante il traforo del Cenisio, venivano emesse dal rappresentante della Francia, il Principe Gerolamo Bonaparte.

La prima scintilla di quella luce, che poscia si gloriosamente splendeva sui campi di Magenta e di Solferino, guizzava, irradiando le speranze di tanti esuli italiani, nella testuale ed ormai storica frase: *Questo Paese, piccolo pel suo territorio; ma grande per le idee che rappresenta!*

In momenti di simulati o voluti oblii, è degno di un nobile passato che i documenti ancor viventi della Storia contemporanea esclaminino di tratto in tratto: *Ricordatevi!*

Un antico esule politico.

### Corriere Veneto

Da Noventa Vicentina

18 novembre

Ancora sulla Petizione

La nostra ultima corrispondenza pennellava a larghi tratti il segreto sviluppo della famosa petizione dei clericali. Ritorniamo ancora sull'argomento, perchè troppo ci preme il decoro e l'interesse, specie morale, del nostro paese. E lasciando da parte quelle osservazioni che chi è fornito di un po' di buon senso fa certo col convincimento pienissimo di non apporsi al vero, noto al pubblico quattro di quegli individui che vanno gironzando per Noventa alla caccia di firme dai citrulli, specialmente fra i campi ove il senso del vero, del buono e del bello soffocato un po' dall'idiotismo, viene assopito e contaminato dalla parola e dall'opera di coloro che si possono benissimo imputare di stupro morale.

Eccovi in abbozzo: Un certo Giovanni, d'oltre Alpe, un chietino che dice di non riconoscere altri che messer Leone (?), e che è del tutto privo di quel senso che caratterizza l'uomo un po' di proposito. Un povero (c'intendiamo eh?) prete, che chiamano Ganassa, superbo e ignorante

all'ultimo grado (è la pura verità). Un altro prete che credo sia Curato al Colloredo (frazione di Sossano), un *fac simile*, da quanto si capisce. E un certo M....., che, per amore di brevità lascio di qualificare alla stregua dei suoi collaboratori.

Ed ora che abbiamo soddisfatto all'obbligo del cronista, facciamo esplicitamente questa sincera dichiarazione: Noi non temiamo una riscossa decisiva dei clericali; tutt'altro; ma ci fa pietà vedere quante coscienze vengono, dal prete o da chi ne fa le veci contaminate o avvelenate. Per cui vogliamo a tutti i costi che si provveda seriamente, perchè i mezzi adoperati dai clericali per raccogliere firme per la petizione sono veri attentati alla morale, allo spirito di nazionalità, alla costituzione vigente; perchè si tratta d'una vera cospirazione, d'una congiura.

La voce pubblica è forse la voce d'un fanciullo? Il diritto e il dovere che ha ogni cittadino di difendere l'onore e l'interesse nazionale sono forse chimere ed utopie?

**Bassano.** — Il signor Giulio Antonibon cui fu conferito un posto di perfezionamento all'interno per le lettere è di Bassano.

Fu professore di lettere nel Ginnasio inferiore di Alcamo — ora lo è nel Ginnasio superiore di Rovigo.

L'onore gli venne dato per la tesi di laurea sull'Arte poetica di Orazio un grosso volume corredato da dottissime note e di autografi preziosi.

Noi mandiamo all'esimo Antonibon le nostre più sincere congratulazioni.

**Belluno.** — I signori Mario Riccati e Giuseppe Graziati, dopo lunghi esperimenti, hanno scoperto una cava di silice che dà il vetro colorato, adattatissimo alla fabbricazione delle bottiglie uso Francia e della canna nera per conterie (perle).

I componenti di queste marne presentano delle qualità notevolmente superiori e più vantaggiose delle silici attualmente adoperate nelle fabbriche italiane: fonde con grande economia di combustibile, senza il bisogno di nessuna materia colorante e col risparmio del 50 0/0 di soda.

Gli industriali sopradetti chiesero ed ottennero dal ministro il brevetto di scoperta.

## Corriere Provinciale

Da Este

16 novembre.

### Costruzione di case economiche popolari

La Società d'azionisti per la costruzione di case economiche popolari ha pubblicato un avviso d'asta per l'edificazione di N. 6 case per il prezzo di L. 13,500 entro 70 giorni da quello della delibera.

Derisioni dei soliti fannulloni e ma-

APPENDICE

levoli ed ostacoli ed imbarazzi d'ogni genere pareva volessero schiacciare questa Società fino dal suo nascere. Raggiungere il numero voluto di azioni, acquistare l'area in luogo adatto e a prezzo conveniente per la Società parvero difficoltà insormontabili.

Quindi i nostri sinceri applausi e la nostra riconoscenza ai preposti di questa Società Leo Benvenuti, Tono Caterino, Pedrazzoli Marino, Galante Raimondo e Rovere Felice, i quali con fermezza veramente britannica seppero provvedere ad un bisogno da tanti anni sentito.

Basta vedere in quali cadenti e luride stamberghe — proprietà di ricchi signori — clericali e liberali — abitano gran numero di famiglie operaie, per benedire caldamente sì bella istituzione!

Signori della Giunta e del Consiglio, se uguale carità di patria, se uguale cuore alle istituzioni di vantaggio economico al paese, vi scaldassero il petto, la ghiacciaia pubblica per esempio, la cui mancanza permette un indecente monopolio a vantaggio di pochi, non sarebbe forse un'istituzione già vecchia in Este?

La probabilità in altri di poter approfittare di questa pubblica ghiacciaia con vari locali da affittarsi dall'amministrazione comunale, non avrebbe forse per mezzo della libera concorrenza resa possibile in Este la vendita di carni macellate ad un prezzo ben più mite che non l'attuale di L. 1,60 e 1,80 al chil. In questo modo il povero operaio potrebbe nutrire la propria famiglia di carne bovina, che ora è quasi esclusivo cibo dei ricchi. E si chissà il prezzo dei bovini da qualche anno è caduto in tanto avvillimento da formare la disperazione degli agricoltori.

Al miglioramento dei nostri mercati i quali, per un paese affatto mancante d'industrie, sono col piccolo commercio di tutti i sabbati il solo mezzo di sussistenza per tante famiglie chi è che vi pensa? Si provvederebbe a questo bisogno con buoni mercati coperti, col tanto sospirato tramvia Este-Vicenza, con un vasto e conveniente albergo che vergognosamente qui manca.

Solo con questi mezzi validissimi si potrà raggiungere l'intento. Ma per oggi basta; ad altra il ribattere il chiodo, che forse qualche cosa ne uscirà. V.

*Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:*

*La brevità*

*La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.*

*Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.*

— Orbene — disse il padre, a stento trattenendo la sua rabbia, che cresceva lo sdegno di vedersi rotti tutti i suoi disegni, — orbene qualche altro amorazzo adunque ti ha legato il cuore!

— Nessuno in verità — esclamò impassibile Amelia.

— Almeno da' tuoi discorsi lo faresti supporre.

— Io vi ho risposto come mi sentivo. Non siete voi quelli che mi avete avvezata ad essere franca e sincera?

— Sta bene, sta bene — mormorò il padre, mordendosi le labbra. — Ma perchè non accettare volentosa la mano di Paolo?

— Perchè sento di non amarlo.

— Oh vedrai, vedrai, che non tarderai ad innamorartene.

— Potrebbe darsi.

— Se fosse imbecille, un deforme nella persona, sarei del tuo avviso. Ma egli è bello...

— Lo so.

— È giovine. Ha soli trent'anni.

— Lo so.

— È ricco.

— Lo so, lo so meglio di voi — esclamò istizzata la giovinetta. — Ebbene, lasciate che venga: se mi piacerà lo sposerò: se no, tornerà dov'è stato finora.

## Cronaca Cittadina

**Consiglio Provinciale.** — Dopo uno scambio di cortesie fra il presidente Coletti e il neo prefetto Bianchi il Consiglio Provinciale

1.° approvò il consuntivo 1886 e annesso stato patrimoniale al 31 marzo 1887;

2.° accordò per una volta tanto un sussidio di lire 100 al Comizio Agrario;

3.° lire 12,000 per l'esecuzione del campo di tiro della Società del tiro a segno di Padova;

4.° e lire 683 per l'ampliamento del servizio ippico giusta legge;

5.° approvò il preventivo 1888 come segue:

Attivo . . . L. 282,237.88

Passivo . . . » 1,133,612.11

Deficienza L. 1,050,774.23

da coprirsi coi centesimi addizionali. E ciò dopo parecchie domande e risposte. Notiamo la domanda del Cantale se la Provincia intenda avvalersi dell'anticipo per l'art. 47 della legge di perequazione per l'anticipo dei benefici della legge, cui fu risposto che la Deputazione porterà presto l'argomento davanti al Consiglio.

**La questione teatrale.** — Svolta sotto parecchi aspetti la questione teatrale tanto interessante per Padova, noi, soffermandoci sopra l'imperiosa necessità per l'interesse e pel decoro cittadino di non lasciare chiuso il Teatro Verdi, scrivevamo:

« Il Teatro Verdi non può nè deve rimanere chiuso. Se la Società del Teatro, come Società, non sente il dovere di muoversi, perchè i volontari di essa non danno una spinta in un affare, ove con sé avrebbero l'intera cittadinanza di cui si renderebbero altamente benemeriti, acquistandosi pure tante simpatie?

« Così si svilupperebbe l'iniziativa privata, a parte sempre il ravvedimento degli attuali palchisti e la riforma amministrativa statutaria della Società, che tutti riconoscono ormai necessaria.

« E vi potrebbero cooperare tanti altri che dagli spettacoli risentono un diretto guadagno.

« Ora il recentissimo esempio di Brescia viene a dimostrare la convenienza dell'iniziativa privata.

« A Brescia una raccolta di bravi giovani hanno assunto a loro conto l'impresa, mettendo fuori mille franchi a testa, e dando nientemeno che l'Otello con artisti e orchestra di prim'ordine.

Il padre credè in queste parole di dover ravvisare un acconsentimento a' suoi divisamenti.

« Paolo — tra sé diceva — è più che sicuro del fatto suo, e noi del nostro. E' ancora un po' bambina, un po' capricciosetta. Ma finirà, oh finirà per cedere!»

— Ma — soggiunse Amelia per sbarazzarsi della loro presenza — si è fatto tardi. Mi sento un gran bisogno di riposo; desidererei di coricarmi.

— Hai ragione — le rispose il padre; — riposa bene e guarda di mettere giudizio.

— Non ne dubitate! — esclamò la giovinetta, mentre i due uscivano.

Quando però si trovò sola, e traviata, portata dalla stessa solitudine alla meditazione intorno alla triste realtà del suo stato, nel suo avvenire tutti gli sconforti, i dolori, i patimenti che sarebbero stati per esacerbarla, per straziarne il cuore innocente — non poté più trattenersi e, gettata su una sedia, diede in uno scoppio di rotto di pianto.

L'immagine di Armando le appariva ad ogni istante più bella, più affascinante del solito: quell'affetto che ora le veniva vietato la faceva vie più palpitare, maggiormente si impossessava del suo cuore, e mag-

« Hanno perso? tutt'altro. Furono in guadagno; e questo guadagno notevole della decorosa stagione essi però generosamente hanno destinato a costituire un fondo per dare a quel teatro ricchi spettacoli.

« Quindi noi ci domandiamo: perchè quello che si è fatto a Brescia non lo si potrebbe fare a Padova?»

Così scrivevamo in ottobre e siamo oggi ben lieti di vedere come la nostra proposta sia stata accolta con favore nella cittadinanza. A quanto, difatti, ci si riferisce, fu aperta una sottoscrizione pubblica per raccogliere azioni all'effetto di aprire il Teatro Verdi per Carnovale e Quaresima; e questa sottoscrizione fece ormai grandissimi passi, cosicchè tutto fa presagire il successo dell'iniziativa.

La Società del Teatro è poi convocata per giovedì ed eventualmente venerdì e sabato (26) per deliberare sulle dimissioni dei presidenti nonché appunto sulla concessione del Teatro a questa novella Società, e in cui, crediamo, si farà la debita parte agli azionisti di buona volontà con che sarebbero pure salvati gli interessi contro l'esposizione di coloro i quali credono non potersi esporre a sagrizi pecuniari.

La lieta novella sarà intesa con plauso da tutti e noi scrivendone esortiamo il pubblico a concorrervi ad assicurarne il risultato. Difatti molti vi hanno interesse a che il Teatro si apra, poichè sono molti quelli che ne risentono guadagni e questi hanno il dovere di concorrere.

Così sfuggiremo all'obbrobrio di vedere chiuso il massimo Teatro e assicuriamo alla città la relativa animazione assieme ai guadagni di tanti esercenti.

**Neo professore.** — Venne a Padova il prof. Giulio Mazzoni, neo-professore di lettere italiane alla nostra Università; quanti l'avvicinarono acquistaron subito la più viva simpatia verso l'egregio giovane che ai suoi ventott'anni ormai fece tanto brillante carriera nelle lettere. La sua prelezione la farà dopo le vacanze di Natale.

**Corso letterario.** — A cominciare da giovedì il neo-provveditore agli studi prof. Augusto Romizi imprenderà un corso libero e pubblico di confronti letterari al Liceo Tito Livio.

**Il tempo che fa.** — Il tempo si è messo al brutto. Ieri piova dirotta; dirottissima stanotte; mentre scriviamo continua a piovere maledettamente e tira uno scirocco che non fa punto sperare in un mutamento in bello.

giornante nel tempo medesimo la faceva spasimare.

All'età delle dolci illusioni, dell'abbandono soave a un qualche affetto puro e candido; al tempo in cui la vita dovrebbe essere più larga di doni, di lusinghe, di attrattive; in cui tutto dovrebbe sorridere di amore e tutto confondersi nella primavera della gioventù — in quell'età, in quel tempo vedersi troncata ogni felicità, ogni sogno, ogni aspirazione del cuore, era doloroso, era terribile!...

Repentinamente la giovinetta si alzò.

Battevano le nove.

Corse alla finestra e guardò alla strada.

Nessuno ancora si vedeva.

Ella stette là angosciata, piangente, colla morte nel cuore a contemplare quella casa, ove aveva sperato di entrare un giorno sposa.

Poco dopo si sentiva il trotto di un cavallo.

Era Armando; non v'era a dubitare!

Ella stette alla finestra, tremando, ansiosa di poterlo vedere, di avere il solito saluto della sua stanza.

Improvvisamente il cavallo si fermò; ed ella si accorse che aveva stato innanzi alla sua casa.

Che vi era dunque che ivi lo facesse soffermare?

### Passeggiata di beneficenza.

— Ricordiamo ancora che domani a cura di un comitato scelto dalla Associazione di mutuo soccorso fra artigiani e professionisti percorrerà le vie della città per raccogliere in apposito salvadanaio denari per i cholerosi di Messina.

Ma ricordiamoci denari e non roba.

Non dubitiamo punto che Padova non abbia a rispondere nel migliore modo alla voce della carità questa volta come sempre!

**Tiro a segno.** — L'orario della gara sociale straordinaria in corso viene da lunedì (21) stabilita dalle ore 1 alle 4 pom.

**Concorso alle dogane.** — Con Decreto Ministeriale 12 Novembre è stato aperto il concorso per esami a 200 posti di 2ª Categoria nell'Amministrazione delle Dogane, e precisamente ai posti di Ufficiale alle Scritture di ultima classe collo stipendio annuo di L. 1600.

Gli esami in iscritto avranno luogo nei giorni 16 e 17 del prossimo mese di Gennaio, e le domande per l'ammissione all'esame stesso dovranno essere prodotte non più tardi del 14 Dicembre p. v.

Gli aspiranti potranno rivolgersi all'Intendenza per avere istruzioni sulle modalità della domanda, e sul programma dell'esame.

**Carne equina.** — Da parecchi giorni fu aperta e funziona regolarmente in Via Rodella una vendita di carne equina. Avviso a coloro che intendessero approfittarne, tanto più che quella carne venduta colle debite garantigie è salubre. Quante volte invece si mangia carne di cavallo senza saperlo e pagandola come carne di buoi!

**Birraria S. Fermo.** — Notiamo che i serali concerti vocali e istrumentali alla Birraria S. Fermo vanno acquistando il pubblico favore; vi si passano veramente bene la sera con buona musica.

**Via Santonini.** — Una delle straducole ove sono addensate le stamberghe forse più brutte della città è la Via Santonini a Ponte Corvo.

Là stanno agglomerate forse duecento persone.

Ma oltre lo stato miserando delle casupole vi è spaventosa la condizione della strada per sé stessa, sebbene coloro che ivi abitano sieno cittadini come tutti gli altri e quindi aventi gli stessi diritti e doveri e sottostanti a identici pesi.

Almeno si provvedesse a un marciapiedi qualunque.

Ecco ciò che ci pare giusto e per

Voleva scendere; ma non poteva questo generare sospetto nei suoi? Non aveva ella detto di voler riposare? Ciò non sarebbe stato per loro un indizio dell'amore che correva fra lei ed Armando?

E si trattene.

Poco dopo udiva parola di addio, di saluto; e il cavallo mettersi in cammino.

Vide Armando entrare nella sua villeggiatura; e, palpitante, volse gli sguardi alla stanza, dove egli dormiva, e da dove le inviava ogni sera un caro saluto.

Ma nulla allora!

Ella vide un'ombra — quella di Armando; troppo la conosceva! — entrare nella stanza; la vide rinchiudere le imposte; ma senza un cenno... senza un saluto.

La giovinetta, disperata, tutto comprese. Si coprì colle mani la faccia, pianse.

Il raggio della luna, erompendo dalle nubi che l'attorniarono, andò a battere, scintillando, sulle chiome d'oro della fanciulla, che brillarono come gemme al limpido riflesso dell'astro della notte.

(Continua).

cui ne facciamo istanza al nostro Municipio per analogo provvedimento. **Teatro Verdi.** — Iersera alla beneficiata del brillante un vero teatro. La più schietta ilarità ed il più vivace buon umore dominarono nel pubblico durante tutto lo spettacolo.

Talli ebbe le più festose e liete accoglienze e raccolse abbondantissime messe di applausi.

Stassera **Il padrone delle Ferriere.** Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.:

1. Marcia Reale, Gabatti.
2. Rimembranze, *I Pescatori di Perle*, Bizet.
3. Valtzer, *Dolores*, Waldteufel.
4. Introduzione e Finale, *Ernani*, Verdi.
5. Pot pourry, *Mignon*, Thomas.
6. Polka, *Spirito francese*, Waldteufel.

**Per un avviso.** — (Comunicato) — Cirillo Dottor Pavan, chirurgo dentista avvisa la sua numerosa clientela che se non vede ancora nella 3ª pagina dell'*Euganeo* pubblicato l'avviso che lo riguarda, ciò dipende soltanto dal fatto che essendo egli abbastanza conosciuto ritiene non averne più il bisogno.

**Una al di.** — Un amico consola una povera signora che sta per diventar vedova:

— Il poveretto è pronto al gran passo!

— Pronto! lo credo: è assicurato presso sei campagnia!

**Bollettino dello Stato Civile del 17 Novembre**

**Nascite:** Maschi 2 — Femmine 4.

**Matrimoni.** — Cecchini-Pacchierotti dott. Costantino fu Gaspare, possidente, con Boaretto Irene di Domenico, casalinga.

**Morti.** — Un bambino esposto.

Verona accoglieva ieri per deplorata nell'estrema dimora, donde non vi ha ritorno, la salma di quell'intemerato cittadino e acuto critico che fu

**Ugo Capetti**

cui appunto Verona diede la luce e di cui Milano raccolse gli ultimi respiri.

Poichè Ugo Capetti l'amava tanto la sua Verona da voler riposare in essa, come aveva tanto amata Milano che si bene prestavasi all'ampiezza della sua critica teatrale. E Verona lo fece primo valere nell'arringo critico accogliendone i lavori in quel forte giornale che è l'*Adige* e gli offrì il mezzo appunto di passare poscia nel vasto campo artistico di Milano quando l'in allora direttore dell'*Adige* dott. Alfredo Comandini passò a portare la furza del suo ingegno e della sua onestà politica nella *Lombardia*; in entrambi i giornali fu critico teatrale elevatissimo, acuto.

L'arte tutto lo immedesimava e fu per questo che forse non comprendeva tutte le astruserie della politica, quando, vivendo nel giornalismo politico, ne sentiva le bizzarrie; e l'arte, scevra di preconcetti, trovò in lui l'amico e il fedele interprete, giacchè era fecondata in lui, oltrechè dall'ingegno, anche dal cuore mite gentile e dall'animo gioviale.

E così l'arte colta critica serena indipendente imparziale ha fatto adesso una amarissima perdita e noi pure, tanto per rispetto di venerazione all'arte teatrale così deficiente di degni critici, quanto pel dovere di condividere il dolore degli egregi nostri confratelli l'*Adige* di Verona e la *Lombardia* di Milano — cui ci unisce anche tanta speciale simpatia per l'identica onesta interpretazione dei doveri giornalistici come per la identità dei principii della lotta — mandiamo alla salma dell'uomo così immaturamente rapito e che anche noi a ragione tanto stimammo, l'ultimo mesto saluto dell'affetto e dell'ammirazione.

**Due giorni d'un almanacco**

**19 Novembre Sabato** — Plinio il Giovine di Como, letterato ed erudito. 52 120 — S. Elisabetta.

**20 Novembre** \* **Domenica** — Maore Bernini G. Lor. scultore pittore, architetto romano. 1598-1680 — S. Felice.

**Spettacoli d'oggi**

**Teatro Verdi.** — Compagnia Pietriboni — Ore 8 pom.

*Il Padrone delle Ferriere*  
**S. Fermo.** — Concerto ore 8.

**CORRIERE COMMERCIALE**

**BORSA**

Padova 19 Novembre.

Rendita italiana 5 p. 0/0 contanti L.	98 —
Fine corrente . . . . .	98 12 1/2
Fine prossimo . . . . .	—
Genova . . . . .	79 —
Banco Note . . . . .	2 03 —
Marche . . . . .	1 25 —
Banche Nazionali . . . . .	2190 —
Banca Naz. Toscana . . . . .	1185 —
Credito Mobiliare . . . . .	1007 —
Costruzioni Venete . . . . .	278 —
Banche Venete . . . . .	370 —
Cotonificio Veneziano . . . . .	210 —
Credito Veneto . . . . .	245 —
Tramvia Padovano . . . . .	—
Guidovie . . . . .	85 —

**LO STUDIO DEI TIPI**

(Nota giornaliera)

Al confronto della missione della donna nel mondo, quella dell'uomo, per quanto si dica il re della terra, è cosa assai meschina, perchè invero essendo la prima essere debole e destinata a tutti i patimenti della vita bersaglio di ogni pregiudizio, conscia della sua inferiorità, resta pur volentieri abbandonata nella sua casa per circondare l'uomo d'affetto e di premure.

Anche in fatto di sentimento la donna supera l'uomo, sebbene ciò sembri contraddizione, essendo l'uomo più dotato di forte volontà e di maggiore energia. Ma la donna nella sua lotta del sentimento in omaggio al dovere è un essere straordinario, eroico, mentre l'uomo è capace di follie, la cui idea sola spaventa una donna!

**Cronaca Giudiziaria**

**CORTE D'ASSISE DI PADOVA**

**Processo per furto**

**Presidente:** R. dolfi.  
**Imputati:** G. Merlo Pincherle e D. Maggioletto.  
**Difesa:** E. Castori e P. F. Erizzo.  
**P. M.:** Pappalepore.

In questi giorni si svolse il dibattimento contro Merlo-Pincherle Giuseppe e Maggioletto Domenico, imputati di furto a danno del ricavatore del registro in Cittadella il 25 settembre 1886; ex ufficiale dei bersaglieri il primo, farmacista nella farmacia Camuffo a San Clemente il secondo.

In precedente visita a Cittadella erano procurate le chiavi false per introdursi nell'ufficio del registro approfittando delle relazioni col ricavatore Calegari; quel giorno abilmente avrebbero approfittato per rubare e quindi il Maggioletto tornò, come nulla fosse a Padova mentre l'altro proseguiva per Vicenza. Notisi che il Pincherle avrebbe dovuto recarsi a Genova per imbarcarsi e ciò in seguito alle pratiche della sua famiglia perchè così si liberasse dalle relazioni da esso tenute con certa Flavia Pettinati di Salerno, verso cui invece che a Genova, si diresse. Arrestato il Maggioletto gli si trovarono addosso lire 1375; al Pincherle lire 1500.

Il Maggioletto ammise la gita a Cittadella, ma negò il furto, giustificando i denari di cui si trovò in possesso mediante una sua scossione alla Banca Romiati.

Il Pincherle confessò invece il furto per sé, ma negò l'intervento del Maggioletto.

Avogadro Andrea, teste, riconosce i due che vide uscire quel giorno, insieme dalla casa ove fu commesso il furto.

Avogadro Agostino, riconobbe con precisione il Pincherle; ma non ha uguale sicurezza per Maggioletto.

Le deposizioni di ieri furono assai dannose agli imputati, specie quelle di un colonnello del Pincherle e quelle del delegato di P. S. Defacondo che espose nei minimi particolari i prefatti che condussero allo scoprimento del reato e all'arresto.

Stamane lettura di atti; indi perizia.

Requisitoria e difesa a lunedì alle ore 10 ant.

**Un po' di tutto**

**Brucciata viva.** — Scrivono da Piaccia:

«A Ponte dell'Olio una vecchia, certa Sorman Rosa ottantenne, essendosi messo sotto le vesti lo scaldino, non si sa come, il fuoco le si appiccò agli abiti.

In men che non si dica la disgraziata divenne cadavere.

Si trovò annerita in uno stato orribile.»

**Quattrocento vittime del mare.** — Telegrafano da Hong Kong che il piroscafo inglese *Wah-Jeung* rimase completamente preda delle fiamme.

Si crede che siano periti 400 passeggeri.

**Abolizione di schiavitù.** — Il sultano di Tadjara ha scritto al presidente della Repubblica francese, da cui è protetto, che ad istanza del governatore d'Obok, ha abolito il commercio di schiavi nel suo dominio.

**Ultime Notizie**

(Nostri dispacci)

Roma, 19 nov., ore 8.25 ant.

Maurogonato e Miceli sono riusciti alla vice-presidenza perchè portati dal ministero Notasi però il numero straordinario di voti portati da San Donato sebbene egli stesso abbia esortato i suoi amici a votare per Miceli. Il *Diritto* biasima l'appoggio dato al Maurogonato; altri invece dicono che alla minoranza è consuetudine lasciare un posto. La *Riforma* nega l'intervento del ministero. Identico imbarazzo prevedesi per la commissione del bilancio.

— Fu abbandonata l'idea di una radunanza di amici del ministero perchè prevedevasi vi andrebbero tutti (!)

— Candidati alla presidenza della commissione del bilancio parlasi, per ministero, di Baccarini, Doda, o La Cava.

— Fu lodata la dichiarazione Crispi contro il monumento speciale a Depretis. Fiacchissima fu la commemorazione e di pura forma.

— La leva sui nati del 1848 andrà in congedo il 31 dicembre.

— Dei candidati al posto di vicedirettore delle scuole pratiche di agricoltura nessuno venne dichiarato idoneo.

— Notizie da Parigi dicono che la situazione è più calma; le sinistre intendono salvare i riguardi al presidente Grevy, ma però credesi inevitabile la sua sostituzione. Procedono le trattative per accordarsi su Anatole De La Forge. Temesi però la situazione si complicherà con una crisi ministeriale, anche perchè parecchi ritengono Rouvier e Fallières compromessi nella sostituzione delle lettere di Wilson.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**Berlino, 19.** — Il *Reichs Anzeiger* pubblica un comunicato dichiarante che l'Imperatore, commosso per le dimostrazioni di simpatia che gli pervengono dall'interno e dall'estero in occasione della malattia del Kronprinz, ringrazia tutti.

**Viena, 19.** — La delegazione ungherese approvò il bilancio dell'esercito e il bilancio della Bosnia.

**Grevy!!**

**Parigi, 19.** — In una conferenza coi ministri, Grevy non manifestò alcuna intenzione di dimettersi.

Parecchi giornali continuano a prevedere però le dimissioni di Grevy.

— Rouvier fece presentare ch'egli non accetterà alcuna discussione sull'interpellanza di domani.

**Commercio italo germanico**

**Berlino, 19.** — Il *Reichs Anzeiger* dice: «Nei circoli industriali si esprime l'opinione che la tariffa doganale italiana entrante in vigore il gennaio 1888 non sarà applicata provvisoriamente alle provenienze tedesche — perchè il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia scade soltanto nel 1892.

Tale opinione si riferisce solo agli alcaloidi, allo zinco, alle merci di zinco,

agli strumenti scientifici e ai luppoli.

Per tutti gli altri articoli la Germania gode soltanto i diritti della Nazione più favorita.

La riduzione della tariffa per questi articoli si farà solo se l'Italia accorda tale concessione ad un altro Stato.

**Lo Czar a Berlino**

**Berlino, 19.** — L'Imperatore e l'Imperatrice di Russia sono arrivati, ricevuti dal Principe e dalla Principessa Guglielmo. Lo Czar e il Principe Guglielmo vestivano l'uniforme russa.

Lo Czar salì in vettura scoperta col Principe, la Czarina in altra vettura colla Principessa.

L'Imperatore Guglielmo li attendeva all'ambasciata russa.

**Berlino, 19.** — Lo Czar dalla stazione all'ambasciata russa ove lo ricevette l'imperatore Guglielmo che restò seco lui 45 minuti.

Lo Czar gli restituì subito la visita.

**Berlino, 19.** — L'Imperatrice di Russia accompagnata da tutti i suoi figli ha visitato lungamente l'imperatore di Germania.

Bismark si è recato alle 3 e 50 p. all'ambasciata russa per visitare lo Czar.

Bismark aveva ricevuto precedentemente la visita del principe Tscherenin aiutante di campo dello Czar.

**F. ZON, Direttore responsabile.**

**Non più stringimenti**

ed ogni inveterata malattia segreta di ambo i sessi. Guarigione garantita in venti o trenta giorni mediante il solo uso dei confetti vegetali Costanzi. (Vedi IV Pagina)

**C. P. PAVAN**  
**CHIBURGO - DENTISTA**  
PIAZZA FORZATE N 1442  
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.



La vendita dei biglietti è aperta presso i principali Banchieri Cambiavalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio. In Padova presso i cambiavalute Carlo Vason e Leoni Ettore.

**Cremona a Padova**

L'antica e premiata fabbrica, molto conosciuta in Padova di

**TORRONI E MOSTARDE**

**ANDREA RATTI e C.º**

di Cremona, si pregia avvertire i consumatori del suddetto articolo di domandare torroni e mostarde che abbiano impressa o litografata nelle scatole la dicitura: **Andrea Ratti e C.º Cremona.**

Rivolgersi dai principali droghieri e offelleri della città.

**LA DITTA G. CANTINI**  
sita in Via S. Appollonia N. 1081  
**AVVISA**

la sua estesa Clientela di essersi provveduta di un copioso assortimento di **Cappelli di feltro** per Signora, ultima novità di Parigi; nonchè **Pelliccerie** in genere, **Stoffe, Velluti, Pizzi**, ecc. Applicazioni passamantarie, **Piume, Nastri, Busti** e assortimento di **Manicotti ciniglia**.

Si appronta in **24 ore** qualunque mantello in pelliccia da Signora e da Uomo, con riduzione dei suddetti a prezzi da non temere concorrenza.

**A. Fontana Chirurgo DENTISTA**

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna D. r. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici D. r. cav. Szütz, Virasdy e Röhrl in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori**.

**Agli Eremitani**  
Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

**La nuova Eva**

Se mamma Eva si attirò tante maledizioni cedendo alla tentazione del pomo e traendo poi nella tentazione anche papà Adamo, ben contrario sarà il caso di quelle assennate madri di famiglia, le quali sapranno cogliere l'occasione dell'Ultima Lotteria, per arricchire con minima spesa il marito e i propri figli. Il rischio consiste in una sola lira per ogni biglietto, ed anche con un solo biglietto si possono vincere centomila lire. Con gruppi di 5, 10, 50, 100 biglietti si concorrono rispettivamente a premi minimi di lire 250, 500, 2500, 5000 e a premi massimi di 200000, 250000, 297500 e 304500 lire.

Essendo scarsissimo il numero dei biglietti ancora disponibili, un prossimo avviso annunzierà, colla chiusura della vendita, la data dell'estrazione, che avrà luogo pubblicamente in Roma con tutte le garanzie volute dalla legge.

**Pastiglie Vegetali Pettorali**

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la **Tosse**, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle **Bronchiti**, nel **Mal di Gola**, e nei catarri polmonari per facilitare senza sforzo la espettorazione.

**Prezzo centesimi 60 la scatola**

**PILLOLE D'ORO**

FARMACIA ex GASPARI

Le suddette pillole hanno la virtù di purgare facilmente senza incomodo dello stomaco nè d'alcan altro viscere. Guariscono con l'uso continuato tutti i vari incomodi prodotti dalle **Emorroidi**, aiutano potentemente la digestione in guisa da rimettere normalmente il circolo sanguigno.

La stitichezza, le convulsioni, il bruciore allo stomaco, le congestioni sanguigne, gli attacchi ai nervi, le emicranie, vertigini, palpitazioni di cuore spariscono affatto. Giovano persino ad allontanare la **Gotta** col cessare dell'inflamazione del ventre.

**Ogni scatola contiene 50 pillole e costa L. 1**  
Si preparano e si vendono in PADOVA, Via del Sale, dal farmacista SERTORIO EMILIO.

# LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

## Non più stringimenti uretrali

Guarigione, garantita in 20 o 30 giorni, mediante i Confetti vegetali Costanzi, in sostituzione delle candeelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le gocce di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili. — Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici, di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'autore Prof. A. Costanzi, via Margellina numero 6 vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. Scatole da 50 confetti, atti allo stomaco il più delicato con dettagliata istruzione L. 380. Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore. In Padova presso la Farmacia Camuffo, Via C. Clemente, che ne fa la spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50.

## NUOVA CARTOLERIA

dello Stabilimento Tipografico

## FRATELLI SALMIN

Via S.ta Apollonia N. 1081 e 1081 D

### VENUTA

## Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria

A PREZZI RIDOTTI CON

REGALO di un astucio contenente: Un cannotto con penna, un lapis, una riga e un bastoncino di gomma. REGALO

### PREZZI

dell'occorrente per le quattro Classi Elementari

Per la I. classe Inferiore . . . . .	L. 2. —
idem I. idem Superiore . . . . .	„ 3. 55
idem II. idem . . . . .	„ 6. —
idem III. idem . . . . .	„ 6. —
idem IV. idem . . . . .	„ 5. 25

NB. I quaderni sono di 48 pagine.

## Oggetti per Disegno

Cartella, Cartoncino, Matita e Gomma cent. 50 — Borse e Bauletti a cent. 40, 50 e 75

Ai Signori Studenti delle Scuole Superiori che acquistano carta od oggetti di cancelleria per Lire DUE si regala un elegantissimo libretto, legato in tela inglese, pubblicato in occasione della Esposizione Artistica di Venezia 1887, intitolato

DA S. MARCO AI GIARDINI  
del Cav. Eugenio Musatti.

**Il Vero Tapsia**  
Ch. Le Pédicel Reboulleau  
è sparadrappato su tela di color camoscio. Ogni decimetro quadrato è attorniato da una divisione centesimale nera, e porta in diagonale la firma che è necessario esigere per evitare qualsiasi accidente.  
VENDITA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.

**ACQUA ARSENICALE**  
- EMINENTEMENTE RIGIUSTUENTE -  
MALATTIE DELLA PELLE  
Via Respiratorie  
ANEMIA, REUMATISMI  
Febbri Intermittenti  
DIABETE  
STAGIONE Termale  
Dal 25 Maggio AL 1° OTTOBRE  
Deposito per l'Italia  
A. MANZONI E C.  
MILANO - ROMA - NAPOLI

## Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!... Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.

VIGLIETTI DA VISITA  
a L. 1.50 al cento

## NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure.** — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche.** Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

## Magazzino Specialità

# PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

## Droghe - Coloniali - Cere

## FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Mostarda di Mantova e Cremona

Mandorlato di Colonia — Torroncini al Sorbetto  
Panattoni di Milano

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI  
Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA BINOMATI BISCOTTINI PADOVANI

LIRE 5

franco per tutta ITALIA e MASSAUA un pacco contenente

K. 1 Mostarda Specialità e  
K. 1 Torrone Sopraffino Padovano

## LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze  
Biscotti — The — Profumerie Saponi  
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere  
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

## VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE  
Baratti e Milano di Torino.

# FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50